



## **Al trasformismo politico sindacale non c'è mai fine, come per l'interazione di dipendenza simbiotica intercorrente tra i grilli parlanti e le mosche cocchiere !**

Assistiamo tra il sorpreso (poco), e il divertito, alla circolazione di un 'appello' datato 18 agosto che pretenderebbe la *formazione di un (sedicente) fronte unico di classe a difesa della libertà di sciopero* per ingrossare le file dello sciopero del 27 ottobre col cortese e paradossale invito, ad aderirvi e parteciparvi, rivolto ecumenicamente a quegli stessi sindacati di cosiddetta 'base' e/o confederali (le solite sinistre CGIL) **firmatari dell'accordo neofascista del 10 gennaio 2014**. Invito da consacrare addirittura in una prossima e pubblica assemblea.

Gli elementi inquinanti di questa operazione (da 'grilli parlanti') lascerebbero il tempo che trovano, come per l'inesistente coordinamento delle fabbriche FCA del centro-sud e quant'altro collegato promossi risibilmente sempre dagli stessi soggetti che se ne inventano una al giorno nel tentativo di sostituire il loro <non essere nei luoghi di lavoro> con <esistenze virtuali e sgomitanti sui social>.

Altro per i loro 'sponsor' politici (le 'mosche cocchiere') che, a rimorchio del niente, si incamminano verso pretese ricostruzioni di movimenti operai di "nuovo tipo".

Quando ci si converte in 'ceto politico' ci si beve il cervello... e la tattica si mangia la strategia.

Pretendere di rafforzare la lotta a difesa delle libertà sindacali con quelli che le hanno affossate sarebbe come indire manifestazioni antifasciste con appelli ad aderirvi e parteciparvi rivolti alle camice nere.

Mara Malavenda Slai cobas Pomigliano e Napoli

Paolo Dorigo coordinatore nazionale SlaiProlCobas - Federazione Autisti Operai

Vittorio Granillo Slai cobas Pomigliano e Napoli

25 agosto 2017